herpy

LACERTIDI

Argentine Black and White Tegu

Salvator merianae

Salvator merianae è il più grande dei tegu: una lucertola robusta, intelligente e diurna dell'America meridionale orientale e centrale, con bande nere e bianche. I maschi raggiungono fino a 150 cm e pesano diversi chili. La specie richiede un terrario costruito su misura di almeno 300 × 150 × 150 cm, un substrato profondo e umido in cui scavare, calore intenso e UVB, e vive 15-20 anni. In natura trascorre 4-6 mesi all'anno in letargo.

Famiglia: Teiidae Nome precedente: *Tupinambis merianae*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**80-150 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**2.500-8.000 g**
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Savana, foresta secca e foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**300 × 150 × 150 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-35 °C**
Punto caldo	**52-57 °C**
Temperatura, notte	**20-23 °C**
Umidità	**70-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**15-20 °C** 17-22 settimane
Alimentazione	**Insetti, frutta, piante, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**24-36 mesi**
Uova per deposizione	**18-25 uova**
Deposizioni all'anno	**1-2**
Incubazione	**40-75 giorni** a 29-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Salvator merianae è il più grande dei tegu: una lucertola dal corpo pesante e muscoloso, con una testa larga e triangolare, zampe robuste e una lunga coda a sezione circolare. Gli adulti sono neri con bande e macchie da bianche a bianco-grigiastre che formano file orizzontali lungo il corpo. I piccoli appena nati hanno il muso e la parte anteriore del corpo di un verde smeraldo con disegni neri. Il verde diventa nero nel corso dei primi mesi, e la coda presenta bande gialle che con l'età si dissolvono in deboli puntini. La coda può essere persa per autotomia e viene usata come frusta contro i nemici.

I maschi raggiungono 120-150 cm, coda inclusa, e fino a 50 cm dal muso alla cloaca. Sviluppano guance imponenti perché i muscoli mascellari crescono, soprattutto nel periodo degli accoppiamenti. Le femmine sono nettamente più piccole, fino a circa 90 cm, e pesano 2,5-7 kg. Un piccolo appena nato pesa circa 10 g e può arrivare a 8 kg dopo quattro-cinque anni. La crescita è più rapida nei primi due anni di vita e si arresta intorno al quarto.

La specie fu descritta nel 1839 come *Salvator merianae* in onore della naturalista e artista Maria Sibylla Merian. Dal 1845 e per oltre 150 anni fu confusa con *Tupinambis teguixin* e considerata la stessa specie. Nel 1995 recuperò lo status di specie come *Tupinambis merianae*, e nel 2012 tornò nel genere *Salvator*. La letteratura più datata e molte mappe di distribuzione mescolano quindi le due specie. *T. teguixin* è giallo pallido e nero, resta molto più piccolo e ha macchie rotonde sulle zampe posteriori. Gli animali venduti come blu sono una varietà cromatica di *S. merianae*; la tonalità blu compare solo verso la maturità sessuale. Dove l'areale incontra *Salvator rufescens*, nell'Argentina centrale, le due specie si ibridano naturalmente.

S. merianae è una lucertola molto intelligente, che può essere addestrata e impara a riconoscere chi la accudisce. Non è comunque un animale da compagnia nel senso in cui lo è un cane: morde, graffia e colpisce con la coda quando ha paura o si sente in trappola, e gli esemplari giovani, di circa 45-75 cm, attraversano una fase in cui sono sulla difensiva e irascibili. Un adulto richiede un terrario per cui la maggior parte delle abitazioni non ha spazio, un'alimentazione dispendiosa e 15-20 anni di cure. Gli animali tenuti bene possono superare i 20 anni.

Distribuzione e habitat

Salvator merianae vive nell'America meridionale orientale e centrale. È presente in gran parte del Brasile, dal Rio Grande do Sul a sud fino a Ceará e Rio Grande do Norte a nord-est e a ovest fino ad Amazonas, e inoltre in Uruguay, Paraguay, nella Bolivia orientale (Santa Cruz e Beni) e nell'Argentina settentrionale e orientale (tra cui Formosa e Corrientes). La località tipica è lo stato di Rio de Janeiro.

Molte mappe di distribuzione sono errate perché per lungo tempo la specie è stata confusa con altri tegu. La mappa mostra l'areale originario. Esemplari sfuggiti o rilasciati hanno formato popolazioni in Florida e Georgia e sono stati avvistati in Carolina del Sud; non fanno parte dell'areale naturale della specie.

> **Areale d'origine:** Brasile, Uruguay, Paraguay, Bolivia e Argentina.

HABITAT

Salvator merianae vive in foresta, margini del bosco, savana e boscaglia. La copertura vegetale conta meno del terreno, che deve poter essere scavato: gli animali vivono in tane da loro scavate e si trovano anche presso prati allagati, canali, stagni e corsi d'acqua. Di giorno si scaldano al sole e raggiungono una temperatura corporea di 32-35 °C. Di notte si ritirano nella tana.

Il ritmo stagionale è ben marcato. Dalla primavera all'autunno gli animali sono attivi e, durante l'inverno fresco e secco, restano nella tana senza mangiare per 4-6 mesi. Il letargo è profondo e il metabolismo scende a circa un quinto. La temperatura corporea nella tana è di circa 17-21 °C. Dopo il letargo segue il periodo degli accoppiamenti, e le femmine costruiscono il nido con erba secca, rametti e foglie e restano presso di esso. Nel periodo riproduttivo, nella primavera sudamericana da settembre a dicembre, gli animali mantengono una temperatura corporea che di notte supera di diversi gradi quella della tana, perché producono calore da soli. È un fatto insolito per una lucertola.

La specie è onnivora e opportunista. Si nutre di insetti, lumache, ragni, crostacei, rane, lucertole, serpenti, piccoli mammiferi e uccelli, uova e carogne, oltre a grandi quantità di frutta e semi. Gli adulti mangiano più materia vegetale dei giovani.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Un maschio adulto richiede un terrario di almeno 300 × 150 × 150 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e una femmina adulta di almeno 240 × 120 × 120 cm. Terrari così grandi vanno costruiti o ordinati su misura. Più grande è, meglio è. I giovani crescono molto rapidamente e devono passare a terrari più grandi, spesso più volte nel corso dei primi due anni.

L'animale scava, e il fondo è la parte più importante dell'allestimento. Prevedi uno strato profondo, di 30-60 cm, almeno a un'estremità. Una miscela di circa 40 % di terriccio da giardino senza concimi, 40 % di fibra di cocco e 20 % di sabbia da gioco, con uno strato di foglie secche sopra, trattiene l'umidità ed è ideale per scavare. Funzionano bene anche gusci di cocco,

corteccia di cipresso e corteccia di eucalipto. Evita la sabbia asciutta, il terriccio con additivi e i trucioli di pino e abete. Sostituisci tutto il substrato almeno ogni trimestre e rimuovi lo sporco di continuo.

Il terrario deve avere apertura frontale e una rete sul soffitto per la ventilazione e per il fissaggio sicuro delle lampade. L'animale fa cadere le lampade non fissate, quindi ancorale bene e proteggile con una schermatura. Lo sportello deve poter essere chiuso a chiave, perché l'animale è forte e può saltare quasi un metro. Metti una ciotola d'acqua grande e bassa, in cui l'animale possa entrare e da cui possa uscire facilmente. I tegu trascinano il substrato nell'acqua e vi lasciano gli escrementi, quindi cambia l'acqua ogni giorno. Aggiungi inoltre una tana umida con sfagno, dove l'umidità sia del 90-100 %, e diversi rifugi asciutti.

L'animale va tenuto da solo. Due esemplari possono essere ospitati insieme in un terrario grande il doppio, ma non è detto che funzioni. Maschio e femmina non vanno tenuti insieme al di fuori del periodo degli accoppiamenti, e gli esemplari piccoli non vanno tenuti con quelli grandi, perché i piccoli possono essere mangiati.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Salvator merianae richiede un gradiente ben definito. La zona di basking ha una temperatura superficiale di 52-57 °C, misurata con un termometro a infrarossi. Il lato caldo del terrario è a 32-35 °C e il lato fresco a 24-29 °C. Tutte le luci e le fonti di calore si spengono di notte, così che la temperatura scenda a 20-23 °C e l'animale dorma più profondamente.

Usa faretti alogeni o lampadine a incandescenza, che producono un calore simile a quello del sole. Gli emettitori di calore ceramici e i tappetini riscaldanti producono un calore debole e non sono adatti alla zona di basking. Un adulto è troppo grande per una sola lampadina, quindi metti più lampadine vicine, in modo che tutto il corpo sia scaldato in modo uniforme. In un terrario alto 120 cm, lampadine da circa 100 W sono un punto di partenza; la resa dipende da distanza, temperatura ambiente e rete. Misura con regolarità ed evita i dimmer, che riducono il calore penetrante.

Il riposo invernale è facoltativo in cattività. In natura gli animali vanno in letargo per 4-6 mesi a 17-21 °C; in terrario è adatto un riposo di 4-5 mesi a 15-20 °C. Un adulto sano può anche essere tenuto attivo, nutrito e riscaldato tutto l'anno, ed è la scelta giusta per i giovani nel primo anno, per gli animali appena acquisiti, per quelli sottopeso e per tutti quelli la cui salute è incerta.

Se vuoi concedere il riposo invernale, valgono le regole del tema sul riposo invernale: solo animali sani e in buone condizioni, una riduzione graduale nell'arco di diverse settimane e un intestino vuoto prima di abbassare la temperatura. I tempi di digiuno del tema riguardano animali fino a 3 kg; per i tegu di diversi chili non esiste una regola stabilita, quindi il digiuno dovrebbe durare almeno un mese e la temperatura va mantenuta sopra i 13 °C mentre l'intestino si svuota. Riduci gradualmente la durata del fotoperiodo e il calore, poi spegni le lampade e mantieni 15-20 °C con uno strato profondo e umido in cui scavare e con accesso all'acqua da bere. Pesa l'animale prima del riposo e a intervalli regolari, e interrompi il riposo se perde peso in modo evidente o sembra malato. Il risveglio richiede 3-5 giorni: aumenta gradualmente temperatura e luce, offri prima l'acqua e proponi cibo quando l'animale è attivo e caldo.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità nel terrario deve essere del 70-80 %. Mantienila bagnando il substrato fino a renderlo uniformemente umido ma non fangoso, ripetendo l'operazione ogni settimana, e nebulizzando ogni giorno. Diverse nebulizzazioni brevi funzionano meglio di una lunga. Misura con due igrometri, uno all'estremità calda e uno a quella fresca, perché il lato fresco è più umido di quello caldo.

La tana con sfagno umido crea un punto localmente umido del 90-100 %, e il muschio va sostituito spesso perché non ammuffisca. L'animale deve sempre avere acqua da bere fresca.

ILLUMINAZIONE E UVB

Salvator merianae è diurna e richiede luce intensa e UVB per 12-14 ore al giorno. Oltre alle lampade riscaldanti, il terrario deve avere una forte luce diurna che illumini almeno metà della lunghezza, ad esempio con potenti plafoniere LED. Quando il tempo lo permette, il sole diretto in un recinto esterno sicuro è un ottimo complemento.

La specie appartiene alla zona 3 di Ferguson. Usa un tubo T5 HO al 10-14 % in un'armatura con riflettore sopra la zona di basking, in modo che il tubo copra circa metà della lunghezza del terrario. L'obiettivo è un indice UV di 3-4 nella zona di basking e più basso altrove, così che l'animale possa scegliere. Senza rete, la distanza tra tubo e dorso è tipicamente di 43-55 cm a seconda del tubo; la rete trattiene una parte dei raggi UVB e in tal caso la distanza deve essere minore, possibilmente verificata con un misuratore UV. I tubi perdono efficacia e vanno sostituiti secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Salvator merianae è onnivora e richiede un'alimentazione varia. Un adulto riceve circa il 60 % di cibo animale, il 30 % di verdura e il 10 % di frutta. I giovani sotto l'anno ricevono circa il 90 % di cibo animale, soprattutto insetti, e il 10 % di verdura con un po' di frutta di tanto in tanto. In natura il contenuto gastrico degli adulti è composto per il 30-60 % da vegetali, soprattutto frutta, ma in cattività la frutta si dà con parsimonia, perché l'animale si muove meno e ingrassa facilmente.

I giovani fino a 6 mesi vengono nutriti 5 volte a settimana, da 7 a 12 mesi 4 volte, da 1 a 2 anni 3 volte e gli adulti 2 volte a settimana. La porzione è grosso modo grande quanto il cranio dell'animale. Le prede intere devono essere un po' più piccole del cranio, perché i tegu non masticano il cibo e possono soffocare.

Cibo animale: scarafaggi, grilli, cavallette, tarme della farina, bachi da seta, lombrichi, lumache (meglio con il guscio), pulcini e quaglie, topi, ratti, coniglio, pollo o tacchino macinato con calcio, cuore, pesci interi, gamberetti e gamberi d'acqua dolce. Le prede intere sono meglio della carne, perché contengono calcio e altri nutrienti. La carne macinata e gli insetti si spolverano con calcio e multivitaminico. Le prede congelate si scongelano in frigorifero e si portano a circa la temperatura corporea prima di somministrarle. Le uova si danno preferibilmente sode, perché l'albume crudo contiene avidina, che ostacola l'assorbimento della biotina. I pesci che contengono tiaminasi (ad esempio aringa, sgombro, eperlano e tonno) si danno cotti, perché questa sostanza distrugge la vitamina B1.

Verdura: tarassaco, cavolo riccio e altri tipi di cavolo, carota, zucchina, zucca e peperone, lavati e tagliati a pezzetti. Non dare mai avocado, cipolla, spinaci, lattuga, broccoli o melanzane.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Salvator merianae è intelligente e curiosa e può imparare a reagire al proprio nome, a risolvere piccoli compiti per arrivare al cibo e a seguire semplici comandi. Gli animali possono diventare molto docili se vengono abituati alle persone fin da giovani con una manipolazione calma e costante. I giovani sono timidi e cercano di fuggire. Lasciali abituare alla tua mano, toccali mentre mangiano, in modo che imparino a distinguere tra mano e cibo, e avvicinati di lato, mai all'improvviso dall'alto.

Intorno ai 18-24 mesi di età, quando l'animale è lungo 45-75 cm, attraversa un periodo di alcuni mesi in cui è sulla difensiva e irritabile, anche se prima era docile. Lascialo tranquillo e dagli spazio, e usa guanti robusti se deve essere manipolato. Il periodo passa. Un adulto ha un morso potente, artigli affilati e una coda che può colpire come una frusta, quindi mantieni le distanze quando l'animale ha paura. Non disturbarlo mai nel rifugio.

L'animale scava, si arrampica ed esplora e ha bisogno di varietà: un substrato profondo in cui scavare, rifugi, rami e grosse pietre. Lavati le mani dopo il contatto con l'animale e con il terrario, perché la *Salmonella* è comune nei rettili.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Gli animali raggiungono la maturità sessuale intorno al terzo anno di vita, quando le femmine pesano circa 1,5 kg. I maschi sono più grandi delle femmine e sviluppano guance grandi e muscolose, che crescono ulteriormente durante il periodo degli accoppiamenti. Le femmine dovrebbero essere completamente sviluppate e in buone condizioni prima di essere avviate alla riproduzione, e tutti i riproduttori devono essere sani.

ACCOPPIAMENTO

In natura gli animali si accoppiano in primavera dopo il letargo. I maschi diventano attivi e territoriali, e le femmine seguono le tracce odorose dei maschi. In cattività il maschio e la femmina si tengono separati al di fuori del periodo degli accoppiamenti e si uniscono sotto sorveglianza quando si sono svegliati e hanno ripreso a mangiare. Controlla la presenza di ferite da morso e separa gli animali se il maschio continua a mordere.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone di norma una covata all'anno, tipicamente di 18-25 uova, ma una covata può andare da 7 a 66 uova, e le covate più grandi provengono da femmine grandi. Una covata pesa circa il 40 % del peso della femmina. In cattività le femmine possono deporre due covate all'anno. In natura la femmina costruisce un nido di erba secca, rametti e foglie e resta presso di esso difendendolo. Offri alla femmina uno strato profondo e umido in cui scavare, materiale per il nido asciutto e tranquillità. Se scava a lungo senza deporre, o se diventa letargica, va portata da un veterinario.

INCUBAZIONE

Le uova si schiudono dopo 40-75 giorni, in media circa 64, a seconda della temperatura. Una temperatura stabile intorno ai 29 °C dà il maggior numero di schiuse e i piccoli più grandi. A 32 °C o con temperature che oscillano tra 25 e 35 °C, le uova si sviluppano più rapidamente, ma ne schiudono meno e i piccoli sono più piccoli. Il substrato di incubazione e l'umidità non sono documentati per la specie; in natura le uova si trovano in un nido di materiale vegetale nel terreno.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli pesano circa 10 g e sono lunghi 17-25 cm. Crescono molto rapidamente e sono adulti dopo quattro-cinque anni. Ricevono insetti e piccole prede cinque volte a settimana e hanno bisogno di calcio, UVB e abbondante calore. Tieni i piccoli separati per taglia, perché gli animali grandi mangiano quelli piccoli. I piccoli vengono tenuti attivi e nutriti durante il primo inverno.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi dipende da errori di gestione. I più tipici sono:

- Malattia metabolica delle ossa per carenza di calcio, vitamina D o UVB, con mascelle molli e arti storti.
- Sovrappeso per troppa carne grassa, troppi roditori, troppa frutta e poco movimento. Pesa l'animale con regolarità; un calo di peso improvviso è un segnale di allarme.
- Infezioni delle vie respiratorie per temperatura troppo bassa o un substrato costantemente bagnato.
- Ustioni, se l'animale può raggiungere le lampade riscaldanti. Proteggile con una schermatura.
- Carenza di vitamina B1 per molto pesce crudo contenente tiaminasi e carenza di biotina per molte uova crude.
- Vermi intestinali e altri parassiti, soprattutto negli animali importati. I nuovi animali dovrebbero stare in quarantena e sottoporsi all'esame delle feci.
- Problemi con la muta per aria troppo secca.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine prive di un luogo adatto in cui scavare.
- Perdita di peso o malattia durante o dopo un riposo invernale in animali che non erano in buona forma.

L'animale deve essere portato da un veterinario esperto di rettili se perde peso, smette di mangiare al di fuori di un riposo invernale, respira con la bocca aperta o appare letargico.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.